Mittente	Bonomi Giovanni Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	11/11/1664	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Ventimiglia

Incipit Hor che veggio risorto il nostro litterario commercio

Contenuto Bonomi ricorda che Aprosio gli richiese un "sonetto allusivo" ad [Antonio] Muscettola, in occasione di una dedicatoria che Aprosio scrisse per una sua opera ['Le bellezze della Belisa. Tragedia', Lovano, Rossi, 1664, con dedica di Aprosio a Giuseppe de' Medici]. Bonomi ottemperò al comando con un sonetto di [Valeriano] Altogradi che decise di non inviare pensando che Aprosio fosse lontano dalla patria. Desidera ricevere un esemplare della suddetta opera. Non ha spedito la lettera di raccomandazione vista l'indisposizione della Principessa [Costanza] Ludovisi [cfr. lettera del 30 ottobre 1664]. Saluta il corrispondente.

Fonte Genova, Biblioteca Univeristaria, ms. E.VI.12, Bonomi Giovanni Francesco

Compilatore Riga Pietro Giulio